

# Maestri della medicina

 **Masters of Medicine.** Wooden statues of twelve notable doctors from antiquity to current times (XVII century).



(Coo, 460 a.C. circa – Larissa, 377 a.C. circa) medico e aforista greco, viene considerato il padre della medicina, per aver affrancato la medicina dalla superstizione, dando importanza allo studio del corpo umano. Ancora oggi i medici pronunciano il “giuramento di Ippocrate”.

(Pergamo, 130 – Roma?, 201 circa) medico greco, è stato punto di riferimento per la medicina occidentale fino al Rinascimento. I suoi testi venivano adottati nelle università medievali. Dal suo nome deriva la galenica, l’arte di preparare i farmaci.

(Varignana, ? – Genova, 1321 circa), medico, eseguì autopsie nel Teatro anatomico. Pioniere della medicina legale, fu anche medico e consigliere personale dell’imperatore Arrigo VII.

(Bologna, 1275 – 1326) è stato docente di medicina e anatomia nello Studio bolognese. Fu il primo a ripristinare l’antica tradizione della scuola di Alessandria con la pratica della dissezione dei cadaveri per approfondire le conoscenze del corpo umano. A lui si deve il primo manuale di anatomia.

(Argelato, ? – Bologna 1423), chirurgo e docente all’Università di Bologna. Fu in particolar modo abile nell’operare ernie e fratture. Alla morte di papa Alessandro V a Bologna, ebbe l’incarico d’imbalsamarne il cadavere, dopo aver eseguito l’autopsia.

(Bologna, 1530? – 1589) medico molto conosciuto per le dissezioni da lui praticate al Teatro anatomico, e per il suo studio della fisiologia del parto e dell’anatomia dell’apparato riproduttivo femminile. Fu il primo a ricoprire la cattedra di Anatomia dell’Università di Bologna (1570).

(Bologna, 1543 – Roma, 1575), allievo dell’anatomista Aranzio, docente di Chirurgia a Bologna, si trasferì in seguito a Roma come medico personale di Gregorio XIII. La sua fama è legata allo studio dei nervi cranici, grazie ad un innovativo metodo di dissezione del cervello, a partire dalla base.

(Bologna 1545 – 1599), allievo di Aranzio, fu docente di Anatomia e fu il primo a studiare con criteri scientifici la chirurgia plastica, in particolare la rinoplastica (è infatti un naso quello che tiene in mano).

(Bologna 1587 – Lendinara 1630), medico, filosofo, professore di Logica e poi di Chirurgia e Anatomia nello Studio di Bologna. A Mantova, fondò nel 1626 una scuola anatomica. A lui si deve la scoperta del lattosio.

(Crevalcore, 1628 – Roma 1694) medico, anatomista e fisiologo. È considerato il padre dell’osservazione microscopica. Fu il primo ad osservare i capillari negli animali e a scoprire il legame tra le arterie e le vene, così le sue osservazioni sui polmoni. Descrisse anche l’anatomia del pulcino nel suo uovo. Le violente divergenze con Sbaraglia, lo costrinsero ad abbandonare a malincuore Bologna. Concluse i suoi giorni a Roma a servizio di papa Innocenzo XII.

(Bologna 1641 – 1710), medico e anatomista dello Studio bolognese, “galenico” ossia tradizionalista, fu antagonista di Marcello Malpighi e dei suoi studi di anatomia microscopica e comparata. Lo scontro non fu solo intellettuale, ma vi furono episodi di violenza fra le due famiglie anche a causa di controversie su proprietà confinate, che portarono all’uccisione del figlio di Sbaraglia da parte del fratello di Malpighi. A sua volta Sbaraglia insieme ad alcuni studenti distrusse la villa di Malpighi a Corticella.

(Bologna, XVII sec. – Messina 1672), professore di Medicina e Chirurgia, compagno di Malpighi con cui condivise gli studi sulla circolazione del sangue.



Ippocrate



Galeno



Bartolomeo da Varignana



Mondino de' Liuzzi



Pietro d'Argelata



Giulio Cesare Aranzio



Costanzo Varolio



Gaspare Tagliacozzi



Fabrizio Bartoletti



Marcello Malpighi



Girolamo Sbaraglia



Carlo Fracassati